

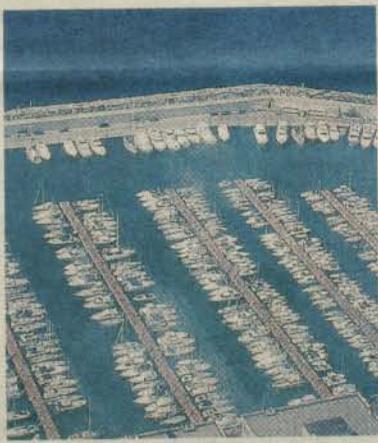
PRIMA DEVONO ESSERE VOTATE LE VARIANTI URBANISTICHE

PORTO DI LAVAGNA: SLITTA LA CONFERENZA DEI SERVIZI

LAVAGNA. Rinviata la conferenza dei servizi sul porto di Lavagna. L'assemblea, inizialmente in programma ieri, a Genova, è slittata al 9 novembre perché prima della riunione le varianti urbanistiche legate all'unico progetto rimasto all'esame di Comune, Regione, autorità marittima e altri enti sul futuro dello scalo turistico della città, dovranno essere discusse e approvate dal consiglio comunale.

La prossima seduta consiliare si svolgerà intorno al 15 ottobre. A metà luglio, invece, la conferenza dei servizi convocata in Regione per verificare l'ammissibilità dei due progetti (dell'attuale gestore dello scalo, "Porto di Lavagna Spa" e della società "Lavagna futura srl"), era stata rinviata a seguito della lettera recapitata, la vigilia della conferenza, all'ingegnere Renato Cogorno, dirigente dell'area tecnica del Comune di Lavagna e responsabile del procedimento, da Antonino Cusumano, presidente di "Porto di Lavagna Spa".

La lettera, presentata all'apertura della conferenza dei servizi, an-



Il porto turistico di Lavagna FLASH

IN LIZZA
**Due i progetti
pervenuti:
della "Porto di
Lavagna" e di
"Lavagna futura"**

nuncia che, viste le procedure adottate dal Comune (ossia l'avvio di un bando pubblico che ha consentito a un altro gruppo industriale di presentare un progetto di rilancio del porto, alternativo a quello di "Porto di Lavagna"), il gestore dello scalo, critico verso la scelta, ritira sia il procedimento di variante urbanistica sia la richiesta di proroga di 35 anni della concessione demaniale cinquantennale, in scadenza nel 2024, e lascia intendere l'intenzione di "Porto di Lavagna" di chiedere un risarcimento per eventuali danni subiti. Roc Jack Mazreku, amministratore delegato di "Porto di Lavagna Spa", solleva dubbi sulla regolarità della procedura.

Il "caso porto" è stato affrontato pure da Marilyn Fusco, vicepresidente della Regione con delega all'Urbanistica, lo scorso 23 giugno, a Lavagna, durante un incontro con il sindaco e la giunta sulla vicenda porto. In quell'occasione Fusco sostenne che il Comune, nell'avviare la procedura, «ha rispettato la legge».

D. BAD.